

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 – 2025**



## **COMUNE DI CANAL SAN BOVO (Provincia di Trento)**

**Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36/2022 e  
aggiornato con :**

- Delibera di Consiglio Comunale n. 6/2023;**
- Delibera di Consiglio Comunale n. 9/2023;**

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **PREMESSA**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**PARTE SECONDA**  
**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL**  
**PERIODO DI BILANCIO**

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
  - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
  - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
  - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
  - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
  - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
  - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) e successive aggiornamenti 2022-2024.

# Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f) la gestione del patrimonio;
  - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente

in tutte le sue

articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”.

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di data 18/05/2018 che apporta delle modifiche all'allegato 4/1 –Principio contabile applicato concernente la programmazione - al decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, introducendo delle semplificazioni al DUP per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Vista, in particolare, l'ulteriore modifica prevista per i comuni sotto i 2.000 abitanti dal decreto citato e qui riportata:

“Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti e' consentito di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica.”

Vista l'appendice tecnica allegata al decreto e ritenuto di integrare il proprio DUP con i dati eventualmente mancanti.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni

riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro

allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

# 1. Analisi di contesto e delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi di cui al presente documento ha permesso di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

## Analisi delle condizioni esterne

L'epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. L'Italia, già fragile dal punto di vista economico e con un tasso di crescita più basso rispetto a Germania, Francia e Spagna, negli ultimi 20 anni (1999-2019) ha visto una crescita totale del 7,9% del Pil rispetto a percentuali di crescita del 30-40 negli altri 3 Paesi europei ed un caso del 6,2% della produttività totale dei fattori a fronte di un generale aumento a livello europeo.

Gli effetti economici, sociali e sanitari della pandemia nel nostro Paese sono stati eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Particolarmente colpiti sono stati donne (il tasso di partecipazione al lavoro in Italia è del 53,8% rispetto alla media europea del 67,3%) e giovani (l'Italia ha il tasso più alto in Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione). Complessivamente il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è passato dal 3,3% della popolazione nel 2005 al 7,7% nel 2019, per arrivare al 9,4% nel 2020.

La campagna vaccinale ha aperto delle prospettive più ottimistiche rispetto alla gestione della pandemia, la situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi ed i dati del primo semestre 2021 riflettono questo cambio di scenario.

## Scenario economico europeo

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di 2 strumenti principali e di alcuni programmi di sostegno (sovvenzioni):

### STRUMENTI PRINCIPALI:

- Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility) per 672,50 miliardi di Euro;
- Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) per 47,5 miliardi di Euro;

-

### SOVVENZIONI:

- Sviluppo rurale per 7,5 miliardi di Euro;
- Fondo per la transizione giusta per 10 miliardi di Euro;
- InvestEU per 5,6 miliardi di Euro;

- rescEU per 1,9 miliardi di Euro;
- Horizon Europe per 5 miliardi di Euro per complessivi 750 miliardi di Euro

Per l'accesso al RRF (finanziato con l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE) l'Unione Europea ha chiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da impostare secondo i 6 pilasti del NGEU:

- Transizione verde,
- Transizione digitale;
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Coesione sociale e territoriale;
- Salute e resilienza economica, sociale ed istituzionale;
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia ed i giovani.

### **Scenario economico nazionale ed obiettivi del Governo**

Con D.L. 23/07/2021 n. 105 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso alla pandemia da Covid-19.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il D.L. 22/03/2021 n. 41 (Decreto Sostegni) ed il D.L. 25/05/2021 n. 73 (Decreto Sostegni Bis) con i quali sono stati stanziati circa 72 miliardi di Euro per potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 e per contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate (sostegno alle imprese ed all'economia; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; giovani, scuola e ricerca; sostegno agli enti territoriali; misure di carattere settoriale).

Con questi interventi, gli strumenti finanziari a favore di imprese e famiglie nei primi mesi del 2021 raggiungeranno nelle previsioni del Governo il 4% del Pil, a fronte del 6,6% dello scorso anno.

### **Documento di economia e finanza (DEF) 2022**

Il 15 aprile il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza per il 2022. Le strategie per la costruzione del DEF sono indirizzate a rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso gli strumenti a disposizione (la campagna vaccinale, l'impulso alla ricerca medica, il rafforzamento del sistema sanitario nazionale, i sostegni ed i ristori, il rilancio degli investimenti, lo sviluppo con il PNRR).

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già nel 2022 il Pil potrebbe avvicinarsi a quello del 2019: dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il Pil potrebbe recuperare il 4,5% nell'anno in corso e il 4,8% nel 2022, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024.

La previsione di deficit della P.A. per quest'anno raggiunge l'11,8% del PIL, un livello elevato dovuto principalmente alle misure di natura temporanea e straordinaria legate alla pandemia, nonché alla flessione del Pil. Il rapporto deficit-Pil tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo: salirà quasi il 160% a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo.

Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggior crescita economica indotta dall'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché sul programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

La Nota di Aggiornamento del DEF 2021 (NADEF), approvata l'1 ottobre 2021, evidenzia scenari ancora più ottimistici: le nuove previsioni macroeconomiche, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale ed ai forti

aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF. La crescita del PIL reale nel primo semestre 2021 ha superato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6%, dal 4,5% ipotizzato nel DEF in aprile.

Si prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico con una politica di bilancio espansiva nei prossimi due anni, fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019, e poi gradualmente più concentrata sulla riduzione del rapporto debito/PIL.

#### Quadro macroeconomico programmatico

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Importazioni	-12,9	11,6	6,9	4,8	4,0
Esportazioni	-14	11,4	6,0	4,1	3,1
Consumi privati	-10,7	5,2	5,0	2,7	2,0
Spesa della PA	1,9	0,7	1,7	0,4	-0,2
Investimenti	-9,2	15,5	6,8	4,9	4,3
Inflazione programmata	-0,2	0,5	1,5		
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7

Fonti: Nota di Aggiornamento Documento di economia e finanza 2021

#### Disegno di Legge di bilancio 2022

Il DDL, dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri a fine ottobre 2021, ha iniziato l'iter di esame parlamentare. Le principali misure riguardano:

- **FISCO:** 2 miliardi di euro nel 2022 per contenere l'aumento dei costi dell'energia, riduzione del cuneo fiscale, plastic e sugar tax rinviate al 2023, aggio sulle riscossioni per le operazioni successive al primo gennaio a carico dello Stato, ecc.;
- **INVESTIMENTI PUBBLICI:** 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036 ed aumento della dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030;
- **P.A. ED ENTI LOCALI:** fondi per la rigenerazione urbana e riduzione della marginalizzazione e degrado sociale, fondi per i piccoli comuni e valorizzazione dei borghi, revisione dell'indennità dei Sindaci, assunzioni di personale per le amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici e agenzie, 50 milioni di euro per il 2022 per la formazione digitale, ecologica ed amministrativa dei dipendenti pubblici, incremento del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido;
- **INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE:** gli incentivi al 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli IACP, con riduzione al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025, mentre per le altre abitazioni, l'incentivo è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto ISEE: gli incentivi per le facciate sono confermati anche per nel 2023 al 60%;
- **SANITA':** risorse per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid e incremento annuale del Fondo Sanitario Nazionale;

- **SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ**: aumento della dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e creazione del Fondo Italiano per la Tecnologia. Proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19. Sono previste risorse aggiuntive per i libri di testo gratuiti;
  - **POLITICHE SOCIALI**: reddito di cittadinanza finanziato con un ulteriore miliardo di euro ogni anno, rafforzando i controlli ed introducendo correttivi sulle modalità di corresponsione (che prevedono una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue, una diminuzione del beneficio mensile per i soggetti occupabili, sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito e benefici fiscali per gli intermediari). In materia pensionistica introdotta una nuova misura di durata annuale con un requisito di 64 anni di età e 38 anni di contributi. Prorogata "Opzione Donna" e prorogata ed allargata l'APE sociale ad ulteriori categorie.
- GIOVANI**: finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni. Sono estesi a tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte di under 36 e finanziati il Fondo affitti giovani ed il Fondo per le politiche giovanili.

### **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze.

Il Piano deve essere realizzato entro il 2023 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR si basa su 6 missioni previste dal Next Generation EU, finanziate da RRF per 191,5 miliardi di euro, da REACT-EU per 13 miliardi di euro e da Fondo complementare nazionale per 30,6 miliardi di euro.

*Composizione del PNRR per missioni e componenti (miliardi di Euro)*

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	RRF	REACT-EU	Fondo complementare	Totale
1	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	40,32	0,80	8,74	49,86
2	Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47	1,31	9,16	69,94
3	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	25,40	0	6,06	31,46
4	Istruzione e ricerca	30,88	1,93	1,00	33,81
5	Inclusione e coesione	19,81	7,25	2,77	29,83
6	Salute	15,63	1,71	2,89	20,23
		191,5	13	30,62	235,12

Le sei Missioni sono così articolate:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.
- Rivoluzione verde e transizione ecologica.
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile.
- Istruzione e ricerca.
- Inclusione e coesione.
- Salute.

Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di semplificazione e concorrenza, riforme trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra riforma della PA impostata su 4 punti cardine:

- Accesso (ricambio generazionale attraverso procedure più snelle ed efficaci)
- Competenze (adeguamento delle conoscenze e capacità organizzative)
- Buona amministrazione (semplificazione normativa ed amministrativa)
- Digitalizzazione (strumento trasversale per realizzare le riforme)

### Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Il PNRR rappresenta per gli Enti Locali una fondamentale occasione di sviluppo ed investimento, in quanto soggetti attuatori di molteplici misure previste dal Piano.

Nel Protocollo di finanza locale per il 2022, approvato il 16/11/2021, viene prevista la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento composto di tecnici provinciali e designati dal Consiglio delle Autonomie Locali, che potrà avvalersi delle risorse organizzative e professionali del gruppo di esperti messo a disposizione nell'ambito del PNRR, che potrà anche supportare, qualora richiesto, i Comuni trentini nella progettazione e presentazione di azioni progettuali e che garantirà il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate, nonché la valutazione dei risultati e degli impatti.

### Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

La proposta del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2022-2024 si colloca in un contesto caratterizzato dalla pandemia e fortemente modificato in termini programmatici per la disponibilità delle nuove ingenti risorse pubbliche derivanti dal PNRR.

#### *Il quadro economico*

##### *Il contesto economico e sociale*

Nel 2020 il Pil del Trentino è diminuito del 9,8% portandosi sui valori del periodo 2013/2015. Il calo è maggiore di quello osservato in Italia (-8,9%) perché il Trentino ha risentito in misura più marcata della pandemia che ha colpito in particolare il turismo. Nel 2021 si stima che il Pil trentino aumenterà intorno al 4%, recupero lievemente più moderato rispetto a quello nazionale per l'impatto negativo della spesa dei turisti sui consumi delle famiglie.

Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del Pil nazionale e presenti nel DEF, indicano una robusta ripresa anche per il Pil trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia.

Nel 2021 si prevede una crescita dell'economia trentina in un intervallo compreso tra 3,7% e 4,0%; nel 2022 tra il 5,3% ed il 5,7%.

Nel biennio successivo l'evoluzione sarà meno intensa; I ritmi di crescita reali nel biennio 2023/2024 dovrebbero rimanere al di sopra dell'1,7%.

Lo scenario per il Trentino presenta un percorso di sviluppo più contenuto: dal 3,4% del 2021 all'1,2% del 2024.

Con le manovre provinciali il Pil trentino dovrebbe aumentare di ulteriori 4 decimi già nel 2021, di 3 decimi nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024.

#### *Gli obiettivi programmatici provinciali*

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo

Provinciale (PSP):

Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello;

Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa;

Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere

per tutti e per tutte le età;

Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni;

Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità;

Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno;

Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

### *Il quadro della finanza provinciale*

La proposta di bilancio triennale per il 2022 vede risorse disponibili pari ad oltre 4,5 miliardi di euro (in riduzione negli anni successivi) a cui si aggiungono le risorse del PNRR e del Piano complementare di cui 183 milioni di euro di risorse che transitano sul bilancio provinciale (acquisto autobus e treni ad alimentazione sostenibile, interventi nel settore idrogeologico, riqualificazione immobili di edilizia residenziale pubblica, ammodernamento strutture sanitarie, politiche attive nel lavoro, ciclovia del Garda), 83 milioni di euro per il finanziamento di progetti di soggetti privati (agrosistema irriguo) e 930 milioni di euro per interventi realizzati dallo Stato con impatto sul territorio (tangenziale ferroviaria di Trento); in aggiunta 653 milioni di euro per il finanziamento dei programmi operativi dei fondi europei 2021-2027.

La manovra, in termini di "investimenti", prevede 300 milioni di euro di investimenti finanziati a debito per sostenere il sistema economico nella fase in cui verranno meno o comunque si ridurranno gli incentivi nazionali che supportano la domanda privata nel settore dell'edilizia. In ambito fiscale sono mantenute le attuali agevolazioni Irap, IMIS e addizionale regionale Irpef. A regime 63,3 milioni di euro sono destinati al rinnovo del contratto del personale del comparto pubblico provinciale.

### *Protocollo di finanza locale 2022*

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato sottoscritto il 16 novembre 2021.

In materia di entrate conferma il quadro in vigore delle agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni, confermando alcune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni e riportando nell'ambito dei soggetti passivi IMIS gli enti strumentali. In merito ai modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua e bonus idrico, in virtù della competenza normativa e amministrativa provinciale, non si applica la disciplina nazionale del bonus idrico, avviando però nel corso del 2022 una formulazione dei nuovi modelli tariffari dei servizi di acquedotto e fognatura (a partire dal 2023) con priorità alla garanzia anche ai cittadini trentini dei benefici definiti a livello nazionale dal bonus idrico.

Il fondo perequativo/solidarietà viene incrementato di circa milioni di euro rispetto al 2021 e per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti nei primi mesi del 2022 verranno introdotti degli elementi di innovazione al modello di riparto, che si baserà sulla media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019. Il fondo specifici servizi comunali è sostanzialmente invariato.

Per il 2022 viene resa disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni confermandone il limite di utilizzo, in parte corrente. Nel 2022 la Provincia si impegna a valutare di rendere disponibili risorse per il Fondo per gli investimenti programmati

dai Comuni derivanti dalla manovra di assestamento 2022.

Viene confermata la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

La disciplina in materia di personale introdotta nel precedente Protocollo è confermata anche per il 2022. Viene sospeso anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa definito nel Protocollo di finanza locale per il 2020 e la Provincia si impegna a rendere disponibili le risorse per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti pubblici. In materia di personale, Il Protocollo invita i Comuni a promuovere il lavoro agile.

*Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale per l'acquisizione di forniture e servizi*

La programmazione triennale dei lavori pubblici e allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della

L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100.000 euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300.000 euro e 1 milione di euro.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, si individuano di seguito ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziati le risorse di parte straordinaria necessarie alla realizzazione della relativa progettazione definitiva esecutiva nonché per l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase progettuale, i cui lavori saranno finanziati in sede di assestamento con le risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

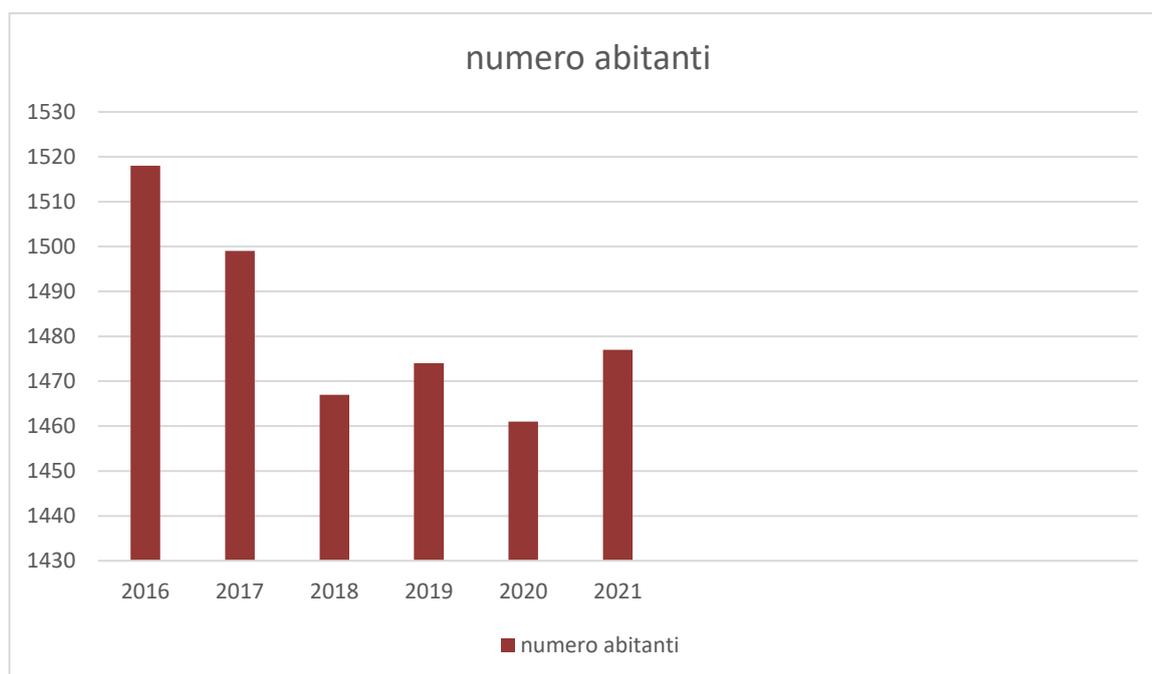
**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED  
ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## 1.1 Risultanze della popolazione

### 1. Andamento demografico

Dati demografici	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione residente	1518	1499	1467	1474	1461	1477
Maschi	726	726	713	713	719	713
Femmine	792	773	754	761	742	764
Famiglie	743	744	728	730	733	736
Stranieri	34	30	34	38	38	33
n. nati (residenti)	11	15	10	12	9	11
n. morti (residenti)	26	28	22	21	29	19
Saldo naturale	-15	-13	-12	-9	-20	-8
n. immigrati nell'anno	35	26	32	54	41	38
n. emigrati nell'anno	30	32	52	39	34	26
Saldo migratorio	5	-6	-20	15	7	12



Nel Comune di CANAL SAN BOVO alla fine del 2020 risiedevano 1461 persone, di cui 719 maschi e 742 femmine, mentre alla fine del 2021 risiedono 1477 persone di cui di cui 713 maschi e 764 femmine distribuite su 125,54 kmq con una densità abitativa pari a 11,792 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2021 :

- Sono stati iscritti 11 bambini per nascita e 38 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 19 persone per morte e 26 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un aumento pari a 16 unità.

La dinamica naturale fa registrare una media di 12 nati contro 24 deceduti negli ultimi 5 anni

La dinamica migratoria risulta più contenuta.

<b>Popolazione divisa per fasce d'età</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Popolazione al 31.12.2019	1461	1477
In età prima infanzia (0/2 anni)	49	33
In età prescolare (3/6 anni)	100	70
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	145	120
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	300	220
In età adulta (30/65)	540	600

### **POPOLAZIONE PER ETÀ (Anno 2021)**

Classi	Totale	
	(n.)	%
0 - 2 anni	31	2,10
3 - 5 anni	39	2,64
6 - 11 anni	72	4,87
12 - 17 anni	76	5,15
18 - 24 anni	98	6,64
25 - 34 anni	124	8,40
35 - 44 anni	171	11,58
45 - 54 anni	228	15,44
55 - 64 anni	229	15,50
65 - 74 anni	219	14,83
75 e più	190	12,86
	1477	100,00

## 1.2 Risultanze del Territorio

In questa sezione vengono indicati i dati che descrivono l'andamento demografico del comune: gli stessi sono stati scaricati dal link del sito

<http://www.statweb.provincia.tn.it/>

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

### 1. Tabella uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Uso del suolo	Sup. attuale mq	%	
Urbanizzato/pianificato*	26.550.594	21,446%	100%
Produttivo/industriale/artigianale	211.849	0,171%	
Commerciale	3.057	0,002%	90%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.516.537	4,456%	80%
Bosco	69.977.829	56,525%	
Pascolo	15.769.087	12,738%	
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	667.286	0,539%	70%
Improduttivo	4.990.949	4,031%	60%
Cave	112.515	0,091%	
.....	123.799.709		
<b>Totale</b>		<b>100%</b>	50%

### 2. Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

**2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)**

<b>Suolo urbanizzato</b>	<b>Sup. attuale mq</b>	<b>%</b>	<b>Sup. variazioni programmazione**</b>	<b>%</b>
Centro storico	440.317	57,45%		
Residenziale o misto	209.784	27,37%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo- ricreativo etc...)	77.199	10,07%		
Verde e parco pubblico	39.107	5,10%		
<b>Totale</b>	<b>766407</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

<b>ZONE OMOGENEE</b>	<b>SUPERFICIE</b>	<b>%</b>
<b>Superficie territorio comunale</b>	<b>28.582.250,00</b>	
centro storico	155.250,00	
centro storico isolato	3.414,00	
area cimiteriale	7.241,00	
area portuale	1.670,00	
strada principale di potenziamento	48.793,00	
strada principale di esistente	119.027,00	
strada principale di di progetto	1.865,00	
strada locale di potenziamento	96.758,00	
strada locale di esistente	88.740,00	
strada locale di di progetto	12.244,00	
Distributori corburante	2.611,00	
Aree a servizio della mobilità	18.422,00	
parcheggi pubblici	59.958,00	
parcheggi pubblici multipiano	5.883,00	
parcheggi privati	3.291,00	
Residenziale consolidato RB1	219.660,00	
Residenziale di complertamento RB3	4.882,00	
Residenziale di espansione RC	43.828,00	
edilizia pubblica	19.629,00	
verde privato	159.810,00	
Attrezzatura locale civile e amministrativo	40.825,00	
Attrezzatura locale civile amministrativo di progetto	7.808,00	
Attrezzatura locale religiosa	2.278,00	
Attrezzatura locale sportiva	9.929,00	
Attrezzatura locale scolastica	359,00	
Attrezzatura locale scolastica di progetto	28.851,00	
verde pubblico	190.385,00	
verde pubblico sportivo	59.425,00	
D1 produttiva proviciale	53.122,00	
produttiva locale di espansione D2	96.369,00	
Zona ricettiva	104.364,00	
Area campeggio	72.975,00	
Area sosta camper	2.779,00	
vivai	3.101,00	
agriturismo	2.637,00	
<b>TOTALE URBANIZZATO</b>	<b>1.748.183,00</b>	<b>6,12</b>
laghi	5.870.959,00	
fiumi	66.419,00	
<b>TOTALE CORPI IDRICI (laghi fiumi torrenti)</b>	<b>5.937.378,00</b>	<b>20,77</b>
<b>TERZIARIO COMMERCIALE</b>	<b>6.736,00</b>	<b>0,02</b>
Area agricola di pregio	942.029,00	
Area agricole del PUP	65.932,00	
Zona gricola primaria	104.215,00	
Zona agricola secondaria	121.295,00	
<b>TOTALE AGRICOLA</b>	<b>1.233.471,00</b>	<b>4,32</b>
<b>ZONA A BOSCO</b>	<b>17.401.760,00</b>	<b>60,88</b>
<b>ZONA A PASCOLO</b>	<b>1.000.220,00</b>	<b>3,50</b>
<b>ZONA IMPRODUTTIVA</b>	<b>1.195.915,00</b>	<b>4,18</b>
<b>CAVE</b>	<b>24.230,00</b>	<b>0,08</b>
<b>DISCARICHE</b>	<b>34.357,00</b>	<b>0,12</b>
<b>SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE</b>	<b>28.582.250,00</b>	<b>100,00</b>

Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito)									
Titoli edilizi	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	3	8	9	13	9	13	5	9	7
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	143	120	101	108	95	66	87	90	107

### 1. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2022		Programmazione 2023		Programmazione 2024		Programmazione 2025	
	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Acquedotto (numero utenze)*		2106		2106		2106		2106
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*		1617		1617		1617		1617
- Bianca								
- Nera								
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no	Sì X	no

Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
Rete GAS (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	10 UTENZE		10 UTENZE		10 UTENZE		10 UTENZE	
Fibra ottica	Sì (parte del territorio)	No X	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No	Sì (parte del territorio)	No

(\*) dati reperibili dal soggetto che gestisce il servizio pubblico.

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

SERVIZI SCOLASTICI	POSTI	km	Punti luce
Asili nido	12		
Scuole dell'infanzia	41		
Scuole primarie			
Scuole primarie di secondo grado			
Strutture residenziali per anziani	69		
Farmacie (non Comunali)	1		
Depuratori acque reflue	1		
Rete acquedotto - Tubazione di adduzione		43,54	
Rete acquedotto - Tubazione di distribuzione		31,64	
Punti luce illuminazione pubblica			1100
Discariche rifiuti	0		
Veicoli per custodi comunali	4		
Veicoli a disposizione	2		

### **1.3 Economia insediata**

Allo scopo di dare un quadro di economia insediata nel comune di canal san bovo si forniscono alcune informazioni relativamente alle diverse attivita', troviamo:

<b>Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007</b>	<b>codice ateco</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	1131	1	1
Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	1199	5	5
Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	125	5	5
Allevamento di animali	14	30	30
Utilizzo di aree forestali	12	4	4
Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi	10711	1	1
Tessitura	132	1	1
Fabbricazione di stand, strutture simili per convegni e fiere e altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	16232	6	6
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	1813	1	1
Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	2312	1	1
Fabbricazione di prodotti refrattari	232	1	1
Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	26511	1	1
Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	282209	1	1
Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)	3313	1	1
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	412	2	2
Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno	431	1	1
Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione	432	3	3
Attività non specializzate di lavori edili	433	14	14
Realizzazione di coperture	439	3	3
Riparazioni meccaniche di autoveicoli	452	1	1
Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	471	9	9
Alberghi e strutture simili	551	6	6
Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	552	3	3
Ristorazione e bar	56	10	10
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	5911	1	1
Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni	66	7	7
Intermediari nella mediazione immobiliare	683	1	1
Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	79902	1	1
Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	812	2	2
Altri servizi di sostegno alle imprese nca	829999	2	2
Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	8899	1	1
Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	960201	4	4
<b>TOTALE</b>		<b>130</b>	<b>130</b>

Per ulteriori informazioni inerenti l'andamento in Trentino di :

- ▶ [Territorio](#)
- ▶ [Stato dell'ambiente](#)
- ▶ [Edilizia e opere pubbliche](#)
- ▶ [Popolazione](#)
- ▶ [Famiglia e comportamenti sociali](#)
- ▶ [Istruzione e formazione](#)
- ▶ [Cultura, sport e tempo libero](#)
- ▶ [Salute](#)
- ▶ [Mercato del lavoro](#)
- ▶ [Struttura e competitività delle imprese](#)
- ▶ [Agricoltura, silvicoltura e pesca](#)
- ▶ [Industria](#)
- ▶ [Costruzioni](#)
- ▶ [Commercio](#)
- ▶ [Turismo](#)
- ▶ [Trasporti](#)
- ▶ [Credito e servizi finanziari](#)
- ▶ [Altri servizi](#)

Sono reperibili sul sito:

<https://statweb.provincia.tn.it/indicatoriStrutturaliSubPro/?q=>

## **2. Le linee del programma di mandato 2020-2025**

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate con delibera n. 27 dd. 05/10/2020 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito viene riportato il programma amministrativo 2020-2025 presentato all'inizio del mandato dall'Amministrazione:

Le elezioni amministrative sono un appuntamento che ogni cinque anni pone in discussione i territori coinvolti e diventa occasione per confronti, valutazioni, proposte e progettualità future.

L'Amministrazione uscente, non più intenzionata a proseguire l'esperienza, ha fatto appello ad un gruppo di persone sensibili alla *res publica* per riflettere sulle possibilità future per la nostra Valle.

Così è nato il Progetto "**VA.NOI - INSIEME SI PUÒ**".

La prima consapevolezza è stata comprendere che il futuro del nostro Comune non può essere delegato ad un Sindaco o ad una Giunta, ma deve essere una responsabilità di tutti, nel rispetto dei ruoli, delle competenze e delle disponibilità. Nessuno può delegare, ma è necessario che tutti partecipino.

Il Progetto si è sviluppato in due fasi:

- a. individuazione dei bisogni;
- b. elaborazione del programma: analisi, pensieri, azioni.

Quello che proponiamo è un cammino da compiere insieme ed uniti, un percorso alla ricerca di azioni per realizzare il **BENE COMUNE**.

**Dall'analisi dei bisogni sono state individuate le linee guida su cui sviluppare l'attività amministrativa:**

### **1. RECUPERARE L'IDENTITÀ DI VALLE**

Ritrovando un atteggiamento di protagonismo con la consapevolezza che il futuro della Valle è una responsabilità di tutti.

### **2. ARGINARE L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEGATIVO**

- Valorizzando la cultura e quanto questa può generare.
- Aumentando l'attrattività e lo sviluppo territoriale, ricorrendo anche al principio della saturazione del capitale esistente.
- Ripensando lo sviluppo economico, *in primis* il turismo, creando condizioni per

nuove opportunità di lavoro.

Il nostro progetto vuole ridare slancio alla Valle del Vanoi, con un pensiero positivo, avendo la consapevolezza che insieme possiamo costruire un futuro migliore per la nostra comunità.

## 1. RECUPERARE L'IDENTITÀ DI VALLE

L'identità è l'**orgoglio di vivere** in un territorio bello, naturale, sicuro e di cui ci si sente parte. La tecnologia ci sarà d'aiuto per superare alcuni dei problemi logistici insiti nel frazionamento del nostro territorio. Dobbiamo passare da un atteggiamento passivo ad un atteggiamento di protagonismo. È assolutamente necessario avere la consapevolezza che il futuro della Valle è responsabilità di tutti.

Sarà necessario:

- superare il campanilismo;
- potenziare la comunicazione, (*sportello ascolto mobile, comunicazione social, newsletter periodica*);
- creare una regia unica (*Biblioteca Comunale*), affinché le azioni intraprese, in ambito culturale e turistico, siano coordinate (*pianificazione e promozione iniziative*);
- promuovere il logo "Vanoi cuore verde del Trentino" (*associato a bellezza, sicurezza, salute e benessere del nostro territorio*) e "Vanoi Quality" (*sinonimo di qualità e genuinità dei nostri prodotti*).

## 2. ARGINARE L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO NEGATIVO

I dati statistici evidenziano una situazione demografica di estrema fragilità sia rispetto ai numeri sia alle fasce d'età. Siamo una popolazione prevalentemente anziana, e se da una parte va valorizzato il potenziale dei pensionati, dall'altra è necessario sostenere la natalità e favorire il trasferimento di nuovi nuclei famigliari nella nostra Valle.

**A tal fine sono state individuate tre direttive d'azione:**

### 2.1 Cultura

- Agevolare la diffusione della cultura, nei suoi molteplici aspetti, come momento di **crescita personale e collettiva** e come strumento di **sviluppo del territorio**.
- Istituire la **Commissione Cultura** con il ruolo di indirizzare culturalmente il territorio per una programmazione ponderata e condivisa (*affiancare alla cultura dell'oggetto la cultura del soggetto*).
- Ridefinire il ruolo e le competenze della Biblioteca Comunale, dell'Ecomuseo del Vanoi e dell'Associazione Ecomuseo del Vanoi APS (Associazione Promozione Sociale).
- Valorizzare e far crescere quanto già esiste, programmare la gestione dei siti culturali (*manutenzione e promozione*) e degli eventi, ma nel contempo sviluppare l'azione di ricerca.
- Avviare una caratterizzazione artistica delle frazioni evidenziandone le peculiarità.
- Valorizzare i gemellaggi formalmente attivi (*Civitella Alfedena in Abruzzo, Zortéa e Santa Teresa in Brasile, Piraquara*).
- Sostenere la scuola e valorizzare il Polo Scolastico del Vanoi come luogo per la formazione extra-scolastica, la sperimentazione e l'innovazione cercando contatti con università e centri di ricerca. È nostra convinzione che la conoscenza è un

investimento per costruire il futuro.

- Continuare a valorizzare e sostenere le numerose associazioni di volontariato, non perdendo di vista il principio di unità della Valle.

## 2.2 Saturazione del capitale territoriale esistente

Al fine di creare nuovi e importanti benefici per i cittadini e contribuire a rendere il territorio attrattivo per nuove persone e famiglie si prevedono le seguenti azioni:

- valorizzare la saturazione del capitale territoriale esistente, ossia la fruizione di beni e/o servizi già esistenti, ma sottoutilizzati, i cui costi fissi devono comunque essere sostenuti (offrendo servizi e alloggi a prezzi agevolati);
- valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico mettendolo a disposizione per attività commerciali o turistico/residenziali (**Commissione Immobili**);
- incentivare il privato a mettere a disposizione immobili inutilizzati a fini turistici e residenziali;
- valutare tutte le opportunità provinciali e nazionali di incentivazione per la ristrutturazione di immobili.

## 2.3 Sviluppo economico

L'attuale fragile economia della Valle è costituita da un'impresarialità formata prevalentemente da attività artigianali di piccole dimensioni. Analizzando l'evoluzione della popolazione per forza lavoro notiamo, oltre al calo complessivo della popolazione, una continua diminuzione della popolazione attiva, con aumento dei pensionati.

Per far fronte a questa situazione vengono individuate le seguenti azioni:

- costituire una **Cooperativa di Comunità** quale strumento operativo snello ed efficace per favorire l'occupazione;
- costituire la **Commissione Osservatorio Lavoro** per favorire l'incontro tra offerta e richiesta;
- prevedere una programmazione di Valle per superare la dispersiva visione frazionata, per concentrare le forze e raggiungere gli obiettivi stabiliti;
- aprire uno sportello a supporto del cittadino e dell'impresarialità.

### Settore Primario

#### Agricoltura

- Sostenere e valorizzare le aziende e le attività esistenti.
- Rivedere il progetto Biodistretto del Vanoi per trovare nuove strategie di valorizzazione del prodotto Vanoi (*Vanoi Quality*).
- Mappare il territorio e redigere un piano di gestione dei terreni (università e Fondazione Mach).
- Creare un **Centro Multifunzionale Agricolo** (*laboratori di trasformazione, punto vendita e conferimento eccedenze produzione agricola familiare*) per la valorizzazione dei prodotti Vanoi Quality.
- Avviare relazioni con la Condotta Slow Food di Primiero.

#### Allevamento

- Sostenere le aziende esistenti.
- Consolidare la collaborazione con il Caseificio di Primiero per realizzare

assieme un progetto che valorizzi e caratterizzi la produzione casearia del Vanoi.

- Verificare l'attuale Piano Regolatore Generale, individuando adeguate zone zootecniche.

#### Malghe

- Predisporre un adeguato programma di interventi manutentivi.
- Individuare la destinazione degli stabili da adibire a malga o ad altre destinazioni (*agritur o rifugi*).
- Migliorare l'utilizzo dei pascoli e il benessere animale.

#### Selvicoltura

Per il Comune di Canal San Bovo il bosco è una ricchezza sia in termini paesaggistici, sia d'entrata per il bilancio che in questo momento congiunturale mostra una particolare fragilità:

- la tempesta Vaia ha sfregiato parte delle foreste del Vanoi;
- la crisi Covid ha rallentato il consumo del legname in ambito europeo;
- l'accentuato rischio "bostrico" mette a rischio la ripresa futura. Rispetto a questa situazione è opportuno:
- consolidare la collaborazione con il Servizio Forestale Distrettuale e Provinciale, definendo un piano di intervento manutentivo secondo priorità oggettive;
- individuare e predisporre un ampio piazzale adeguatamente attrezzato per stoccaggio e gestione del legname;
- mappare le zone che presentano un bosco a lento accrescimento (*legname più pregiato*);
- costituire apposito gruppo di lavoro per esplorare nuove forme per una gestione della filiera del legno più redditizia, che possa operare anche su base sperimentale;
- attivare collaborazioni con i Comuni del Tesino, del Primiero e con l'Agenzia del Demanio;
- valorizzare la certificazione PEFC già acquisita dal Comune di Canal San Bovo;
- creare coscienza che il patrimonio boschivo del Vanoi contribuisce nel contrastare l'effetto serra.

#### Strade forestali

La rete viaria forestale del Comune di Canal San Bovo si sviluppa in 166 km.

Si ritiene necessario:

- predisporre un inventario delle strade forestali comunali assegnando priorità di attenzione secondo le potenzialità di utilizzo (*boschivo, protezione e antincendi, fruibilità turistica*);
- redigere un **Piano di gestione e di manutenzione** in accordo con il Servizio Foreste Provinciale e Demanio al fine di ottimizzare l'utilizzo delle strade forestali per l'economia ma anche per il turismo della Valle;
- analizzare opportunità e fattibilità di nuovi tronchi stradali (*es.*

accessibilità Stoli Totoga, ecc.).

## Settore secondario

Attualmente in Valle il settore secondario vede la presenza di piccole aziende prevalentemente artigiane.

### Edilizia/Artigianato

- Creare opportunità lavorativa generata dagli interventi della pubblica amministrazione e da ristrutturazioni prevalentemente collegate al settore delle seconde case.
- Sostenere le piccole aziende con il frazionamento, dove possibile, degli appalti e nel contempo stimolare l'associazionismo tra imprese.
- Creare un albo comunale di maestri artigiani per dare valore alla sapienza storica ed essere stimolo perché la tradizione di alcuni vecchi lavori non si perda.
- Realizzare una **scuola dell'artigianato** con la collaborazione dell'Associazione Ecomuseo del Vanoi.
- Valutare la fattibilità di allungare la filiera del legno per raggiungere una caratterizzazione della Valle ed un maggior profitto.
- Analizzare la fattibilità di recupero della ex-segheria del Demanio di Caoria.

### Risorse idriche ed energetiche

- Consolidare i positivi rapporti di collaborazione con ACSM e Primiero Energia.
- Valutare con attenzione quali potrebbero essere le possibilità di fruizione delle nostre risorse idriche ed energetiche in un'ottica di sostenibilità, ma nel contempo di opportunità economica (*Comunità Energetiche*).

## Settore terziario

### Turismo

L'offerta turistica è prevalentemente un'attività imprenditoriale e come tale deve essere sviluppata.

Il turismo potrà essere il motore della ripresa economica della Valle solo se viene rivisto completamente l'attuale modello di offerta, basato prevalentemente sul "fai da te" e sul volontariato. Il modello dovrà essere sviluppato con cura, organizzazione e professionalità in tutte le fasi.

#### **Promozione:**

- Sito web integrato.
- Confermare che la promozione del territorio è competenza dell'APT.
- Individuare nuovi partner.
- Veicolare un'azione di marketing efficace del "prodotto Vanoi"

#### **Offerta:**

- Costituire una **Commissione sentieri-ciclabili**, perché programmi una serie di azioni (*mappatura, segnaletica, cartine ecc.*) che valorizzino i percorsi esistenti.

- Valorizzare la messa in rete del patrimonio museale esistente.
- Individuare proposte turistiche specifiche per località e stagionalità.
- Valorizzare l'esistente (*area cervi, Turgion, ferrata didattica Val de Scala, siti museali, ecc.*).
- Ripensare il parco fluviale, Pont de Stei (punto ristoro) e le miniere di Pralongo.
- Realizzare un anello ciclabile nel fondovalle.
- Creazione di un parco avventura.

#### **Ricettività:**

- valorizzare gli alberghi e ristoranti esistenti.
- realizzare una gestione accentrata degli alloggi privati per ottimizzare il servizio e gli utili per i proprietari, proponendo in ogni frazione un modello ricettivo simile all'"**albergo diffuso**".
- incrementare i B&B, l'affitto delle baite.
- valorizzare l'utilizzo delle malghe.

#### **Accoglienza/informazione/animazione**

- valorizzare il punto Informativo APT di Canal San Bovo.
- predisporre un unico calendario delle manifestazioni ed un'unica pubblicazione contenente quanto proposto da: Biblioteca, Consorzio Valle del Vanoi, Pro Loco ed Associazione Ecomuseo del Vanoi.

#### Commercio

Lo sviluppo del commercio è strettamente collegato con l'andamento demografico e la presenza turistica.

#### Trasporti e comunicazioni

- Ricercare soluzioni innovative per una mobilità più agile ed economicamente sostenibile, mutuando esperienze di altre zone di montagna.
- Sollecitare la Provincia perché completi la messa in sicurezza della strada d'accesso a Caoria e del Passo Brocon con garanzia d'apertura invernale.

#### Servizi sociali

La competenza delle politiche sociali è in capo alla Comunità di Primiero, ma nel processo di pianificazione e di programmazione periodica vengono coinvolti tutti i Comuni attraverso gli assessori di riferimento.

Il Comune di Canal San Bovo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, evidenzia le seguenti azioni:

- Consolidare la proficua collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità di Primiero attraverso la partecipazione dell'assessore competente agli incontri istituzionali promossi per attuare, in sinergia, le azioni previste dal Piano Sociale e dare una risposta condivisa alle diverse aree di bisogno, in una logica di razionalizzazione e coordinamento;
- Mantenere e potenziare il dialogo e la collaborazione con l'APSP Valle del Vanoi, tenendo conto anche del potenziale occupazionale che offre;
- Ricostituire la **Commissione Famiglia**, composta da tutte le rappresentanze frazionali, quale strumento per definire i bisogni, raccogliere idee ed individuare azioni attuabili sul nostro territorio;

- Aggiornare l'attuale **Piano Famiglia**.

#### **Sostegno alla natalità**

- Agevolazioni economiche: mantenere le azioni già in essere *{kit pannolini ecologici, cofanetto Nati per Leggere}*, bonus bebé *{un contributo a crescere per numero figli}*.

#### **Sostegno alla genitorialità**

- Avviare e sostenere iniziative a favore delle competenze genitoriali, delle relazioni di coppia e familiari attraverso il Polo Formazione del Vanoi.
- Attivare momenti di approfondimento sulla responsabilità e sul rispetto di genere.
- Organizzare incontri volti a prevenire e contrastare il tema delle dipendenze.

#### **Sostegno alla conciliazione famiglia-lavoro**

- Supporto economico e logistico a GrEst, centri estivi, colonia marina, "A Scuola nel Bosco", ecc.
- Favorire l'attivazione di un servizio di Tagesmutter quale qualificante supporto alle famiglie ed opportunità di lavoro, agevolando la partecipazione al corso di formazione mediante abbattimento costi con apposito contributo.
- Veicolare un'adeguata informazione sulle politiche familiari promosse dall'Agenzia Famiglia della Provincia di Trento.

#### **Sostegno alle giovani coppie**

- Messa a disposizione di alloggi pubblici a canone agevolato partecipando a Bandi specifici.
- Supporto all'attività lavorativa attraverso la Cooperativa di Comunità e all'imprenditorialità mediante lo Sportello del Cittadino.

#### **Sostegno agli anziani**

- Garantire i servizi erogati dalla Comunità e mantenere le azioni del Piano Famiglia già in essere.
- Attivare e sostenere progetti che favoriscano la socializzazione e le relazioni intergenerazionali.
- Sostenere la formazione professionale di chi assicura assistenza e cura alle persone anziane.
- Realizzare una **residenza per anziani autosufficienti**, residenti e non, in un'ottica di supporto alle famiglie e di turismo della terza età.

#### **Cittadinanza attiva**

- Investire sulla formazione dei giovani rispetto ad un ruolo responsabile nella società organizzando un percorso dedicato ai diciottenni sulla conoscenza delle istituzioni *{Comune - Provincia - Stato}*.
- Valorizzare le professionalità dei pensionati prevedendo dei benefit in cambio di ore di volontariato.
- Proseguire il servizio di sorveglianza "Amico vigile".
- Organizzare una Giornata Ecologica di Valle

### Servizi sanitari

Le politiche sanitarie sono in capo alla Provincia Autonoma di Trento e gestite attraverso l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari (APSS).

Il Comune di Canal San Bovo si impegna a:

- Salvaguardare i servizi esistenti e gli ambulatori medico (anche frazionali), infermieristico, pediatrico ed ostetrico;
- Sostenere il servizio di distribuzione farmaci CRI.

### Digitalizzazione

Le condizioni ambientali della montagna, l'essere decentrati impongono la realizzazione di una digitalizzazione del territorio affinché la distanza non sia più un problema ma emerga solo l'opportunità di poter lavorare in un ambiente naturale ed integro. È fondamentale che tutta la Valle venga servita dalla fibra ottica per avere collegamenti internet veloci ed efficienti senza zone d'ombra, spendibili anche per un lavoro a distanza.

### Innovazione

La formazione, le partnership con università o centri di ricerca dovrebbero permettere la sperimentazione di nuove frontiere lavorative (esempio il 3D per la produzione di componenti mediante stampa digitale) compatibili con le caratteristiche del nostro ambiente.

## **3. VALORE DEL RUOLO ISTITUZIONALE**

Rafforzare il dialogo politico e il confronto istituzionale con:

- i comuni di Imer, Canal San Bovo, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron-Mis;
- la Comunità di Primiero, la Provincia, la Regione;
- le Comunità e i comuni limitrofi (Tesino, Fiemme, Lamon e Sovramonte);
- gli Istituti Scolastici;
- il Parco Paneveggio Pale di San Martino;
- l'APT;
- l'ACSM, il BIM e tutti gli altri soggetti che operano sul territorio.

## **4. GESTIONE ORDINARIA**

- Conferire apposita delega per la gestione delle **piccole manutenzioni** in modo che il cittadino abbia un punto di riferimento certo con una presenza periodica nelle singole frazioni.
- Sensibilizzare il cittadino a collaborare secondo le proprie possibilità e competenze.
- Costituire una apposita **Commissione Arredo Urbano** con il compito di individuare idee progetto, linee guida univoche di arredo urbano per caratterizzare la Valle e le singole frazioni.
- Mantenere in efficienza e sicurezza i parchi giochi in tutte le frazioni, arricchendoli anche di nuove attrezzature.
- Potenziare, ricollocare e rendere sicure le isole ecologiche.
- Rivedere il Regolamento di Polizia Urbana.

## **5. INTERVENTI STRAORDINARI**

- Concludere le opere già avviate e finanziate (*nuova pavimentazione porfido tratto piazza/Danoli, Viaz delle Feltrine, messa in sicurezza e valorizzazione degli Stoli di Totoga, paramassi sopra l'abitato di Canal San Bovo, parcheggio di "Pont de Stei", fondovia Calaita San Martino*).
- Completare, ove necessario, le reti di servizi primari (acquedotti fognature,

illuminazione), interventi dettati dall'attuale normativa.

- Realizzazione del Polo di Protezione Civile a Lausen.
- Verificare la fattibilità e realizzazione della circonvallazione di Canal San Bovo, del marciapiede Somprà/Pianazzi, di un parcheggio a Canal San Bovo.
- Ristrutturazione di immobili comunali da adibire ad attività commerciali (*ricettività/ristorazione*).

# 3 Indirizzi generali di programmazione

## 1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### a) Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Cimitero</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Biblioteca intercomunale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione Servizio idrico integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione palestra</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Gestione impianto teleriscaldamento</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Riscossione canone unico patrimoniale e altri tributi</i>	<i>Gestione diretta</i>

### b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura

### c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura

### d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

### e) Servizi gestiti in forma associate

Servizio	Ente capofila	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Asilo nido</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gestione Palestre Intercomunali</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Università della terza età</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Piscina Intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>

<i>Politiche giovanili</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Gattile intercomunale</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Trasporto urbano turistico</i>	<i>Comunità di Primiero</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comunità di Primiero</i>
<i>Polizia locale</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>	<i>31.12.2026</i>	<i>Comune di Primiero S.M.C.</i>

a) **f) Servizi affidati a organismi partecipati** Gestiti attraverso società in house

<b>Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>	<b>Programmazione futura</b>
<i>Servizio di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali per annualità non prescritte</i>	<i>Trentino Riscossioni s.p.a.</i>	<i>mantenimento</i>
<i>Raccolta rifiuti solidi urbani</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>	<i>Azienda Ambiente Srl</i>
<i>Incarico consulenza in materia di "privacy"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Gestione sito web</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio "whistleblowing"</i>	<i>Consorzio dei Comuni Trentini</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>
<i>Servizio banche dati camerali "Telemaco"</i>	<i>Trentino Digitale spa</i>	<i>Gestione attraverso società in house</i>

**g) Servizi affidati ad altri soggetti**

Servizio	Organismo partecipato	Programmazione futura

## **1.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 28/09/2017, con atto nr. 26, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il decreto legislativo n. 175 del 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, proroga, tra l'altro, al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Visto che con deliberazione del Consiglio comunale nr. 41 di data 27/12/2018 si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie e al censimento annuale delle partecipazioni pubbliche del Comune di Canal San Bovo alla data del 31 dicembre 2017 confermando il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, in particolare per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl ( in corso di vendita alla data odierna ) e nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl e San Martino Primiero trasporti a fune e sollecitando la Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi a provvedere, in tempi brevi, alla riduzione del numero dei relativi amministratori al fine di regolarizzare, nel breve periodo, la situazione societaria.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 22 di data 30/12/2019 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2018 confermando quindi la volontà di procedere alla vendita delle quote del comune nella società Funivie Lagorai spa e dando atto che nel corso dell'anno 2018 per quanto riguarda l'alienazione delle quote possedute nelle società Lozen energia srl si è disposta la vendita con delibera di consiglio comunale n.10/2019, che è stata effettuata la liquidazione della Società Idrogenesis srl, della società San Martino Primiero trasporti a fune e sono state cedute in 19/02/2018 le quote 0,0213% della Società trentino trasporti esercizio spa alla società Trentino trasporti sempre della PAT per reinternalizzazione del servizio da parte della Provincia di Trento e pertanto in tali società non vi sono più partecipazioni del Comune

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 42 di data 30/12/2020 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2019 e si è dato atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019 e che l'Azienda per la promozione Turistica San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi ha provveduto nel 2019 all'approvazione di un nuovo statuto a norma di legge che riduce il numero degli amministratori a sensi di legge.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr. 53 di data 28/12/2021 si è proceduto, inoltre, alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Canal San Bovo al 31 dicembre 2020 e si è confermato il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 dd. 28/09/2017, e numero 41 dd. 27/12/2018, n. 22/2019 e n. 42/2020 e si è dato atto che con delibera di consiglio comunale n. 41/2020 sono state vendute la quote del comune nella società Funivie Lagorai spa come previsto nella stessa delibera consiliare n.22/2019, atto di vendita stipulato il 28.07.2021.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica dell'Ente	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
01617890221	ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.	Società per azioni	0%	12,992887%
01900420223	A.C.S.M. TRADING SRL	Società a responsabilità limitata	0%	13,07%
01844920221	<b>AZIENDA AMBIENTE S.R.L.</b>	<b>Società a responsabilità limitata</b>	<b>1%</b>	0%
00124190224	<b>AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A. IN SIGLA ACSM S.P.A.</b>	Società per azioni	<b>6,82%</b>	0%
01904620224	<b>AZIENDA PER IL TURISMO SAN MARTINO DI CASTROZZA, PRIMIERO E VANOI - SOCIETA' COOPERATIVA</b>	<b>Società cooperativa</b>	<b>0,18%</b>	0%
02404330223	AZIENDA RETI ELETTRICHE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0%	13,07%
01573230222	BIO ENERGIA FIEMME S.P.A.	Società per azioni	0%	1,042986%
01533550222	<b>CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA</b>	<b>Società cooperativa</b>	<b>0,42%</b>	0%
01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TARENTINO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0%	0,045745%
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	Società per azioni	0%	0,02614%
01401970221	ENECO - ENERGIA ECOLOGICA S.R.L.	Società a responsabilità limitata	0%	3,20215%
00990320228	<b>TARENTINO DIGITALE S.P.A.</b>	<b>Società per azioni</b>	<b>0,0078%</b>	0%

01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0%	7,049958%
01272340223	PVB POWER S.P.A.	Società per azioni	0%	0,6535%
01932800228	SOCIETA' ELETTRICA TRENINA PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA SET DISTRIBUZIONE S.P.A.	Società per azioni	0%	0,009359%
02002380224	<b>TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.</b>	<b>Società per azioni</b>	<b>0,0163%</b>	0%
02084830229	<b>TRENTINO TRASPORTI S.P.A.</b>	<b>Società per azioni</b>	<b>0,02%</b>	0%

## TRENTINO TRASPORTI SPA (EX TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA)

Dal 1° gennaio 2018 Trentino Trasporti Esercizio spa e Aeroporto Caproni sono diventati "Trentino Trasporti S.p.A.", il Polo dei Trasporti del Trentino.

<b>quota di partecipazione</b>	<0,0004%				
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Servizio di trasporto pubblico</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022 - 2024</b>	<i>Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società, quale società di sistema, produce un servizio di interesse economico generale, fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico e per la mobilità sul territorio comunale.</i>				
<b>Tipologia società</b>	<i>Mista pubblico-privata.</i>				
	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	
<i>Capitale sociale</i>	€ 2.300.000,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 3.809.759,00	€ 72.054.161,00	€ 72.060.831,00	€ 72.069.268,00	
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 79.837,00	€ 82.402,00	€ 6.669,00	€ 8.437,00	
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) dividend</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	pagato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## ACSM Primiero

ACSM S.p.A. vanta una grande esperienza nel capo della produzione idroelettrica. La costruzione e gestione della prima centrale risale alla nascita della società avvenuta nel lontano 1902.

Oggi ACSM S.p.A. possiede e gestisce tre impianti idroelettrici per una potenza complessiva installata di 17,5 MW. Completano il parco produttivo quattro piccoli impianti realizzati presso acquedotti comunali per una potenza complessiva installata di 260 kW.

La produzione media annua degli impianti di ACSM S.p.A. ammonta a ca. 50-55 GWh

quota di partecipazione					6,82%
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Attività e servizi nel campo della produzione di energia elettrica</i>				
<b>Obiettivi di programmazione e nel triennio 2022 - 2024</b>	<i>Si conferma il mantenimento della partecipazione azionaria, stante la buona redditività e la buona patrimonializzazione della stessa, tali da garantire la sua continuità aziendale e quindi la costante remunerazione del capitale sottoscritto (come peraltro risultante dai bilanci della società medesima).</i>				
Tipologia società	Pubblico.				
			<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Capitale sociale			€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre			€ 42.137.065,00	€ 43.069.133,00	€ 44.916.106,00
Risultato d'esercizio			€ 1.114.702,00	€ 1.932.269,00	€ 3.046.971,00
Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato			€ 68.196,97	€ 81.820,00
	riscosso			€ 68.196,97	€ 81.820,00
Risorse finanziarie erogate all'organism	impegnato				16454.68
o	Pagato				€ 13.223,84

## CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - società cooperativa

<b>quota di partecipazione</b>	0,42%			
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<p><i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma as- sociata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organiz - zazione al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comu -</i></p>			
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022 - 2024</b>	<p><i>Si rileva che permangono le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i></p>			
<b>Tipologia società</b>	<b>Società Cooperativa</b>			
	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
<i>Capitale sociale</i>	€ 10.121,00	€ 10.018,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 2.929.073,00	€ 3.353.744,00	€ 3.862.532,00	€ 3.862.532,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	€ 383.476,00	€ 436.279,00	€ 522.342,00	€ 601.289,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			€ 9.014,60
	pagato			€ 4.134,60

## TRENTINO DIGITALE SPA (EX INFORMATICA TRENTINA)

A decorrere dal 01.12.2018 Informatica Trentina spa e Trentino Network srl sono diventate "Trentino Digitale s.p.a.", il nuovo Polo ICT pubblico del Trentino per accompagnare gli Enti nella trasformazione digitale.

<b>quota di partecipazione</b>					0,01%
<b>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</b>	<i>Servizi di consulenza, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e reti telematiche (telpat) per pubblica amministrazione</i>				
<b>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022 - 2024</b>	<i>Si rileva che permangono tuttora le condizioni per il mantenimento di tale partecipazione, in quanto la società produce un servizio di interesse economico generale.</i>				
<b>Tipologia società</b>	<i>Mista pubblico-privata.</i>				
		<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
<i>Capitale sociale</i>		€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 21.698.244,00	€ 41.482.980,00	€ 42.674.200,00	€ 42.531.393,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 892.950,00	€ 1.595.918,00	€ 1.191.222,00	€ 988.853,00
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73,45
	riscosso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73,45
<i>Risorse finanziarie erogate all'organism</i>  o	impegnato				
	Pagato				



### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.651.669,32

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 anno precedente € 1.721.629,96

Fondo cassa al 31/12/2019 anno precedente € 1.275.759,07

Fondo cassa al 31/12/2018 anno precedente – 1 € 1.275.759,07

Fondo cassa al 31/12/2017 anno precedente – 2 € 1.033.693,56

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Anticipazione massima</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 0,00

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno precedente	€ 0,00	€ 2.780.010,48	0,00
anno precedente – 1	€ 0,00	€ 2.945.057,03	0,00
anno precedente – 2	€ 0,00	€ 2.838.989,38	0,00

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	€ 0,00
anno precedente – 1	€ 0,00
anno precedente – 2	€ 0,00
anno precedente – 3	€ 1.709,12



D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## **A)ENTRATE**

### **3.3. Le opere e gli investimenti**

#### **3.3. Le opere e gli investimenti**

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si evidenzia che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione in quanto nel 2020 si sono tenute le elezioni amministrative per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Considerato l'insorgere della pandemia di Covid-19 all'inizio del 2020 ha cambiato le prospettive economiche per gli anni a venire, la Provincia Autonoma di Trento, con il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale, ha confermato l'importo della quota ex FIM per il 2022. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2023 e 2024 e 2025 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa in quanto la Provincia, si impegna compatibilmente con il quadro finanziario complessivo a rendere disponibili le relative risorse.

### 3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato:

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione												
	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali		Importo imputato nel 2022 e negli anni precedenti (2)	2023		2024		2025	
							Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti
1	MITIGAZIONE RISCHIO DI CROLLI ROCCIOSI SULL'ABITATO DI CANAL SAN BOVO E SUGLI EDIFICI IN LOCALITÀ TANDUCCHI A SEGUITO DEGLI SCHIANTI DIFFUSI DEL BOSCO DI PROTEZIONE	2020	€ 600.000,00	€ 0,00		€ 600.000,00	€ 10.000,00	€ 590.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DELLA STRADA DELLE FRATTE, ALTERNATIVA, PER CAORIA	2021	€ 500.000,00	€ 0,00		€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3	REALIZZAZIONE LAVORI PISTA ARGINALE LUNGO LA SPONDA SX DEL VANOI TRA CANAL SAN BOVO E CAORIA.	2023	€ 370.000,00	€ 0,00		€ 370.000,00	€ 350.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			1.470.000,00	0,00	0,00	1.470.000,00	610.000,00	860.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2022 e negli anni precedenti (2)	2023		2024		2025	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e
4	REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOC. BATTISTONI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2022	140.000,00 €	€ 0,00	140.000,00 €	€ 110.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE anno 2022	2022	210.000,00 €	€ 0,00	210.000,00 €	€ 10.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	RIQUALIFICAZIONE STRADE E ARREDO URBANO FRAZ. ZORTEA	2022	600.000,00 €	€ 70.000,00	670.000,00 €	€ 580.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - IMPIANTI SPORTIVI loc. ronco chiesa	2022	100.000,00 €	€ 0,00	100.000,00 €	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8	RIFACIMENTO PASSERELLE SU RIO LOZEN E VAL ZORTEI	2022	140.000,00 €	€ 0,00	140.000,00 €	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	ACQUISTO E RIPARAZIONI STRAORDINARIE MACCHINARI	2022	230.000,00 €		230.000,00 €	€ 230.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10	STESURA REVISIONE P.R.G.	2022	90.000,00 €		90.000,00 €	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	RIQUALIFICAZIONE STOLI TOTOGA	2021	150.000,00 €		150.000,00 €	€ 150.000,00	€ 0,00				
12	PNRR APP IO CUP I11F22002890006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 I INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	2023	6.000,00		6.000,00	6.000,00					
13	PNRR SITO WEB CUP I11F22001580006 MISURA 1.4.1 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	2023	35000		35.000,00	35.000,00					
14	PNRR SPID CIE CUP I11F22002830006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	2023	14.000,00		14.000,00	14.000,00					
15	PNRR CLOUD CUP I11C22001580006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	2023	20.000,00		20.000,00	20.000,00					
			1.735.000,00		1.805.000,00	1.425.000,00	250.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00

SCHEMA N. 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili				Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
<b>ENTRATE DESTINATE</b>					
	Entrate destinate agli investimenti				
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
	ONERI DI URBANIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	
	CANONI AGGIUNTIVI DA CONCESSIONI GRANDI DERIVAZIONI B.I.M. L.P. 6/1998	437.218,28	437.218,28	437.218,28	
	BUDGET ART. 11 L.P.36/93 QUOTA UTILIZZABILE IN PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI - BUDGET	0,00	0,00	0,00	
	FONDO BIM 2021/2023	334.034,08			
<b>TOTALI</b>		771.252,36	437.218,28	437.218,28	



**SCHEDA 5- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche senza finanziamento**

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2023	2024	2025
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	RONCO COSTA - REGIMENTAZIONE ACQUE E REALIZZAZIONE FOGNATURA				2.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00
2	PARCO FLUVIALE				50.000,00	50.000,00		
3	RIQUALIFICAZIONE CASA DELLE ASSOCIAZIONI							
4	PROGETTAZIONE RIFACIMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA RONCO CAINARI, RONCO FOSSE E RONCO CHIESA				600.000,00	300.000,00	300.000,00	
5	REALIZZAZIONE TELECONTROLLO VASCHE				2.500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>Totale:</b>					<b>5.150.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>2.300.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>





SCHEDA N. 4 MANUTENZIONI							
Descrizione	Tit. N°	IMPORTO STANZIAMENTO			FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO	
		2023	2024	2025	2024	2025	
					CANONI AGGIUNTIVI BIM	CANONI AGGIUNTIVI BIM	
ACQUISTO ATTREZZATURE HARDWARE		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
ACQUISTO MOBILI E ARREDI COMUNALI		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
SVILUPPO SOFTWARE EMANUTENZIONE EVOLUTIVA		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
CORSI AGGIORNAMENTO STRAORDINARIA IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Manutenzione straordinaria edifici comunali		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Manutenzione straordinaria malghe		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Manutenzione straordinaria Polo scolastico		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Acquisto attrezzature ufficio tecnico		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
CONTRIBUTI A SOSTEGNO ATTIVITÀ STRAORDINARIE ECOMUSEO VANOI		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Trasferimento per attività straordinarie alla S.Mart Azienda per il turismo San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi		4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Contributo per attività straordinarie al Consorzio turistico e pro-loco del Vanoi		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Acquisto aree per viabilità,regolarizzazioni tavolari e catastali		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Manutenzione straordinaria strade		70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
Acquisto di beni specifici inerenti la viabilità (guard-rail)		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE		2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Affitto straordinario automezzi		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Acquisto e riparazioni straordinarie macchinari		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Manutenzione straordinaria strade forestali		20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Manutenzione straordinaria strade concorrenza Valzanca-Valsorda		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione pubblica		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Spese manodopera INTERVENTO 19 agenzia del lavoro		70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
Contributo straordinario acquisto attrezzature in dotazione ai VV.F.		9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
Manutenzione straordinaria reti servizio idrico integrato (affido a ditte)		4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia servizio idrico integrato - servizio rilev. ai fini I.V.A. (acq. Tubature e varie)		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
Acquisto beni giardini, parchi comunali		3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
PROGETTO VERSO LA FAMIGLIA - ACQUISTI DI BENI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
PROGETTO VERSO LA FAMIGLIA -INCARICHI A PROFESSIONISTI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
PROGETTO VERSO LA FAMIGLIA - TRASFERIMENTI -		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA TELERISCALDAMENTO		10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE		394.000,00	394.000,00	394.000,00	394.000,00	394.000,00	

## **1.3 Risorse e impieghi**

### 3.4.1

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

### **3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali**

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

### **3.4.3 Fonti di finanziamento**

#### **1.4 Analisi delle risorse correnti:**

<b>Entrate di parte corrente</b>
----------------------------------

In questa sede va ricordato che la parte corrente del bilancio potrà essere soggetta a variazioni anche consistenti ma non determinabili alla data del presente provvedimento in relazione ai riflessi che potrà avere la cosiddetta emergenza COVID-19, in particolare in relazione al calo delle attività economiche e alle possibili mancate entrate relative al trivuto IMIS, concessioni varie e entrate patrimoniali (es. Legname) quindi dovrà essere svolto un costante monitoraggio della situazione delle entrate.

Si premette che il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica da COVID-19 vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata impostata la finanza locale per i prossimi anni. Esistono elementi di difficoltà legati alle novità intercorse ed alla rapidità nel continuo mutare del quadro di riferimento in funzione dell'evoluzione della pandemia in corso, sia nel rapporto finanziario e istituzionale tra Stato e Provincia da un lato che tra Enti Locali e Provincia/Stato dall'altro. Vi è incertezza nel definire una quantificazione puntuale delle risorse di parte corrente e quindi, conseguentemente, dei livelli di spesa determinabili.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16/11/2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, considerata peraltro l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, conferma anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. già definite con le precedenti manovre.

#### **FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI**

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020.

I decreti del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile e del 30 luglio 2021 hanno assegnato alla Provincia di Trento le risorse incrementalmente per l'anno 2021 previste dall'art. 1, comma 822 della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo pari a 6,7 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite dalla Giunta provinciale ai comuni e alle comunità, con delibera n. 1557 del 2021.

Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 2021.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 2021 è stato assegnato ai comuni trentini l'importo di euro 4,5 milioni, secondo il riparto definito dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (decreto del 24 giugno 2021). Tali risorse sono destinate a finanziare le riduzioni TARI da riservare alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura o di restrizione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della 27 dicembre 2019, n. 160 (ex TOSAP/COSAP)

L'articolo 9 ter del decreto legge n. 137 del 2020 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a ristorare i comuni per la perdita di gettito derivante dall'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone sopra citato per determinate tipologie di soggetto passivo. Con decreto ministeriale del 14 aprile 2021 sono stati attribuiti ai comuni trentini 633 mila euro per il periodo di esonero 1° gennaio 2021-31 marzo 2021 (delibera della Giunta provinciale n. 1207 del 2021) e con successivo decreto del 22 ottobre 2021 sono stati assegnati ulteriori 633 mila euro per il periodo di esonero dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021, rinviando ad un successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Tali risorse saranno assegnate ai comuni trentini con provvedimenti della Giunta provinciale.

Fondo di solidarietà alimentare previsto dall'articolo 53 del decreto legge n. 73 del 2021.

Le risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 giugno 2021, stanziato per il territorio trentino e pari a 2,3 milioni di euro sono state assegnate alle Comunità e al Comune di Trento, quale capofila del Territorio Val d'Adige, in considerazione della competenza di tali Enti in materia socio- assistenziale (delibera della giunta provinciale n. 1465 del 2021). Tali risorse sono finalizzate

a finanziare misure urgenti di solidarietà alimentare e misure di sostegno alle famiglie bisognose per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche

La legge n. 178 del 2020 all'art. 1, comma 823, stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e le risorse assegnate per la già menzionata emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione sono vincolate per la finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

La medesima normativa prevede inoltre che gli enti locali destinatari delle risorse del fondofunzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del decreto legge 34/2020 e all'art. 1, comma 822 della legge 178/2020) sono tenuti ad inviare alla Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

La certificazione non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Provincia per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

La certificazione deve essere inviata entro il 31 maggio 2022, secondo le modalità definite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021.

La medesima disposizione normativa prevede che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Analogamente a come operato per la certificazione 2020 le autonomie speciali hanno sottoscritto un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze affinché i rispettivi enti locali possano avvalersi dell'applicazione web predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, ai fini dell'inserimento e dell'invio dei dati entro il termine stabilito dalla legge statale. La certificazione sarà quindi trasmessa automaticamente mediante l'applicativo web alla Provincia, la quale dovrà comunicare alla Ragioneria generale dello Stato, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

Gli enti locali che risultino ritardatari o inadempienti nella trasmissione della certificazione Covid-19 sono assoggettati alle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 828, della legge n. 178 del 2020. Alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 101 del 2018 ovvero sia che non può essere ipotizzata una differenziazione per gli enti operanti nelle autonomie speciali rispetto agli enti del resto del Paese relativamente al sistema sanzionatorio, la Giunta provinciale con delibera n. 726 del 2021 ha recepito il sistema sanzionatorio previsto dalla disciplina nazionale anche per gli enti locali trentini.

Si rappresenta che per quanto attiene la precedente certificazione Covid-19 per l'esercizio 2020, il cui termine di invio scadeva il 31 maggio 2021, tutti gli enti locali trentini hanno adempiuto entro tale termine.

La normativa statale e la normativa provinciale (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1, comma 829 della legge 178/2020; art 2 della L.P. 10/2020) prevedono che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese che sarà effettuato entro il 30 giugno 2022 si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra enti locali e Provincia mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Considerata la particolare rilevanza rivestita dalla certificazione, le parti concordano che si prosegua anche per 2022 il supporto agli enti locali trentini da parte del gruppo di lavoro tecnico istituito fra Provincia e Consorzio dei comuni trentini.

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie che si intendono perseguire, nel rispetto dei principi di trasparenza, equità, efficienza, legalità ed economicità, sono le seguenti.

### **IM.I.S.**

Relativamente alle entrate tributarie, sempre nei limiti della potestà regolamentare di cui è titolare il comune, sono confermate le riduzioni nella tassazione I.M.I.S. già previste per l'applicazione dell'imposta negli anni precedenti, assimilando all'abitazione principale le seguenti fattispecie di fabbricati:

- a. l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale, nonché agli affini entro il medesimo grado. L'assimilazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui al comma 2. L'assimilazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.
- b. L'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:
  1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purché ciò avvenga a titolo non oneroso;
  2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purché ciò avvenga a titolo non oneroso.
- c. L'unica unità immobiliare abitativa posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, e che abbiano maturato nel paese di residenza il diritto alla pensione, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7.

Le assimilazioni sono riconosciute a seguito di presentazione di specifica comunicazione.

Sono comunque assimilate ad abitazione principale le fattispecie di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) della legge provinciale n. 14 del 2014.

La base imponibile dell'IM.I.S. è ridotta del 50% per le fattispecie di cui all'articolo 7 comma 3 della legge provinciale n. 14 del 2014 e quindi:

- a. i fabbricati d'interesse storico o artistico indicati nell'articolo 10 del decreto legislativo n. 42 del 2004 iscritti con quest'indicazione nel libro fondiario, ovvero quelli privi di iscrizione nel libro fondiario ma notificati ai sensi della legge n. 364 del 1909;
- b. i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo

dell'anno durante il quale sussistono queste condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Lo stato di inagibilità è riconosciuto anche qualora risulti dalle annotazioni catastali con decorrenza dalle annotazioni stesse. La riduzione della base imponibile nella misura del 50% ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall'ufficio tecnico comunale, o da altra autorità o ufficio abilitato, lo stato di inagibilità o di inabitabilità, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato nel medesimo periodo. La riduzione cessa con l'inizio dei lavori di risanamento edilizio ai sensi di quanto stabilito dall'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2018, nei quali con riferimento alla manovra della fiscalità locale Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Con delibera n. 36 dd. 27/12/2018 sono state approvate le aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019 relative all'imposta immobiliare semplice; in particolare si sono ridotte le aliquote per gli immobili di tipo produttivo come indicato nei protocolli PAT.

Preso atto:

- del riscontro avuto con l'attivazione del Progetto Co-living e conseguente richiesta di appartamenti da parte di famiglie che vorrebbero trasferirsi nel Comune di Canal San Bovo;
- di richieste avanzate da nuclei familiari del territorio che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo;
- della necessità di favorire il processo di indipendenza dei ragazzi, permettendo agli stessi di poter usufruire di specifici contributi messi a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Verificato che l'offerta di appartamenti per affitanze residenziali risulta molto contenuta pur in presenza di molti immobili non occupati né locati e che la domanda per quanto in premessa risulta sostenuta risulta necessario trovare delle forme di incentivazione per la messa sul mercato dell'affittanza residenziale almeno di alcuni di questi immobili inutilizzati.

Come un primo stimolo viene individuate nel prevedere, dall'anno 2023, una riduzione dell'aliquota IM.I.S. in base a quanto previsto dalla l.p. 14/2014 art. 8 comma 2 lettera e ter.

**Pertanto dal 01 gennaio 2023 verrà istituita :**

❖ **l' aliquota 0,00 per mille per gli immobili che verranno dati in locazione con contratto agevolato di cui all'articolo 2 comma 3 della L. n. 431/1998 e art1 del D.M. 30.12.2002;**

❖ **l'aliquota agevolata dello 0,00 per mille IMIS può coprire anche (massimo) due pertinenze C2, C6, C7 se comprese nel contratto di locazione registrato.**

L'introduzione di tale aliquota ridotta porter un minor gettito che per il momento si è stimato in € 1.000,00 dato che si tratta di una proposta sperimentale, qualora vi sia una forte adesione si provvederà alla correzione del dato a seguito di apposite variazioni di bilancio.

### Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (asestato)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS	915.372,25	925.000,00	924.000,00	924.000,00	924.000,00

## TARI

### TARIFFE ANNO 2023

#### Tariffe gestione rifiuti

La Legge 205/2017 ha affidato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) l'intera regolazione della materia collegata al ciclo rifiuti, sia sotto il profilo tecnico che tariffario.

Tra le competenze attribuite all'Autorità figura:

- la predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e investimento, compresa la remunerazione dei capitali sulla base della valutazione dei costi efficienti;
- approvare le tariffe definite ai sensi della legislazione vigente, dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori dell'impianto di trattamento.

In attuazione a tali competenze l'Autorità ha adottato diversi atti e provvedimenti in vista della nuova regolazione tariffaria a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Nello specifico, dopo la delibera n. 443 di data 31 ottobre 2019 con la quale ha stabilito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimenti del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021, con la **con la delibera n. 363/2021 del 3 agosto 2021, ha definito nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Parte 2 per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2), da applicarsi al 1° gennaio 2022.**

Su queste basi i gestori del servizio (Azienda Ambiente e Comuni d'ambito) hanno predisposto il piano economico finanziario e trasmesso all'Ente territorialmente competente (Ente Comunità di Primiero) corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza della coerenza della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente. Sulla base della normativa vigente l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti in coerenza con gli obiettivi definiti.

Con Atto del Commissario n. 51, dd. 28.04.2022, è stata approvata la tariffa rifiuti (TARI) per l'anno 2022. La tariffa è rimasta invariata rispetto al 2021.

Le tariffe per il 2023 secondo quanto contenuto al comma 5-quinques dell'art. 3 del cd decreto milleproroghe (in deroga a quanto disposto dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147) saranno adottate entro il 30 aprile 2023.

Nelle more dell'approvazione delle tariffe, si rammenta che vige l'ultrattività delle tariffe TARI deliberate per l'anno 2021. Prevede infatti l'articolo 1, comma 169, della legge 296/2006, che in caso di mancata deliberazione delle aliquote e tariffe per un determinato anno di imposta, sono automaticamente prorogate quelle in vigore nell'anno precedente, senza necessità di alcun atto confermativo che non sia imposto da modifiche normative sopraggiunte; tale impostazione viene inoltre ammessa dal già citato Dl n. 18 del 17 marzo 2020, art 107 comma 5.

## **RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS**

**Gettito iscritto in bilancio:**

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>		<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>		
	2021 (accertamenti)	2022 (previsione)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	€ 39.414,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
IMUP da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ICI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TASI da attività di accertamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### **3.5 Analisi delle risorse correnti:**

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16/11/2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, considerata peraltro l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, conferma anche per il 2022 le agevolazioni IM.I.S. già definite con le precedenti manovre.

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2023/2025 e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2024.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente molto consistente è l'entrata derivante dal legname.

Per quanto riguarda il legname la previsione in entrata ha subito delle notevoli aumenti a causa del dilagare dell'infezione del bostrico che comporta un aumento delle quantità tagliate e una diminuzione del Prezzo di vendita.

Il mercato le entrate previste sul bilancio 2023/2025 ammontano rispettivamente ad € 565.000,00.=, € 565.000,00.= ed € 565.000,00.= a fronte di una previsione assestata del 2022 pari a € 676.060,00.
--

## **3.6. Analisi delle risorse straordinarie:**

### 3.6.1 Risorse straordinarie;

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà gestire le seguenti risorse:

- sovracanonici aggiuntivi del BIM Brenta;
- eventuali contributi provinciali;
- budget erogato dalla PAT;
- introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione
- contributo efficientamento energetico di cui all'art.1 comma 29 L. 160/2019 per gli anni dal 2020 al 2024.

### 3.6.2 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Capacità di indebitamento: il comune di Canal San Bovo non ha mutui in essere, ad eccezione dei mutui estinti nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 che è stata contabilizzata seguendo le indicazioni della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T., prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018:

- ENTRATA - l'ex Fondo Investimenti Minori è stato stanziato al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 contabilizzando la predetta quota al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente;
- SPESA – la quota annuale di recupero è stata stanziata nella Missione 50, Programma 02, Titolo IV alla voce del piano dei conti integrato U.4.03.01.02.002.

Entro la fine di ogni esercizio, a partire dal 2018, verrà effettuata la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo Investimenti Minori. Questa operazione verrà effettuata per tutte le dieci annualità previste per il recupero delle risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipata

### 3.7 Gestione del patrimonio:

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2023	2024	2025
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI	0,00	0,00	0,00

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2023	2024	2025
Descrizione e denominazione del bene	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00

Le concessioni in uso, i comodati e le locazioni di immobili o porzioni di immobili di proprietà comunale a favore di associazioni di volontariato come Pro loco, Consorzi, comitati e altre forme associative dovranno prevedere che gli oneri relative a energia elettrica, gas, canone acquedotto e fognatura, TARI , riscaldamento siano a carico delle stesse che dovranno possibilmente intestarsi le relative utenze. Tanto per sensibilizzare i fruitori in merito al reale costo di gestione degli immobili.

### Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Il DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14 approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture, peraltro, il medesimo decreto, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

#### 3.7.1 Spese correnti:

Visto l'eccezionale aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gasolio per riscaldamento avvenuto nel secondo semestre del 2022 l'amministrazione comunale ha attuato misure finalizzate al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, nonché misure strutturali e di semplificazione che sono:

- applicazione in bilancio di risorse proprie per finanziare tali maggiori spese;
- applicazione in bilancio di trasferimenti statali e provinciali per far fronte a tali maggiori spese;
- riduzione dei consumi di energia elettrica effettuati con ordinanza sindacale.

Anche per il prossimo esercizio finanziario anno 2023 si prevede il mantenimento delle misure volte al contenimento dei consumi di energia e del gasolio per riscaldamento .

## **3.8. Equilibri di bilancio.**

### **3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.**

#### **3.8.2 Vincoli di finanza pubblica**

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica, in particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che "in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

risultato di competenza (voce W1 del prospetto)

equilibrio di bilancio (voce W2)

equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e

degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

AL MOMENTO DELLA REDAZIONE DI TALE DOCUMENTO NON SI E' ANCORA ELABORATO IL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022-2024, TALI DATI VERRANNO INSERITI IN SEDE DI NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP.

### **3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente**

#### **Personale**

Personale in servizio al 31/12/2021

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	1	0	1	0
B	9	2	11	7	1	8	0
C	10	3	13	8	4	12	1
SEGRETARIO COMUNALE	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	26	0	26	15	5	22	1

		Ruolo						Fuori-ruolo							
		tempo pieno			part-time			tempo pieno			part-time				
		num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato	num	gg	pesato	num	ore	gg	pesato
Mis.01, Prog.02	Coadiutore/operatore amministrativo-contabile				1	20	365	0,56							
Mis.01, Prog.02	Segretario comunale	1	365	1											
Mis.01, Prog.02	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Amministrativo)				1	18	365	0,5							
Mis.01, Prog.03	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Contabile)	1	365	1											
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Contabile)	1	365	1											
Mis.01, Prog.03	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)								1	182					
Mis.01, Prog.05	CAT.B BASE - Operaio qualificato	4	365	4											
Mis.01, Prog.06	CAT.C BASE - Assistente (Tecnico)	1	365	1											
Mis.01, Prog.06	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Tecnico)	1	365	1											
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)				1	20	365	0,56							
Mis.01, Prog.07	CAT.C BASE - Assistente (Amministrativo)								1	183					
Mis.03, Prog.01	Coadiutore/operatore amministrativo-contabile	1	365	0,08											
	Perc: 10.5% - Capofila: Fiera di Primiero - Altri enti: Mezzano														
Mis.04, Prog.01	CAT.A - Addetto ai servizi ausiliari (Inseriente)	1	365	1											
Mis.04, Prog.01	CAT.B EVOLUTO - Cuoco specializzato	1	201												
Mis.05, Prog.01	CAT.C EVOLUTO - Collaboratore (Bibliotecario)	1	365	1											
Mis.09, Prog.04	CAT.B EVOLUTO - Operaio specializzato	1	365	1											
Mis.09, Prog.05	CAT.C BASE - Custode forestale	2	365												
Mis.09, Prog.05	CAT.C BASE - Custode forestale	1	309												
Mis.09, Prog.05	CAT.C BASE - Custode forestale	1	288												
		18			3				2						
	NUMERO UNITA' =23	18			5										

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”

	Consuntivo anno 2021	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101 redditi lavoro dipendente	860.263,20	1.028.350,00	1.028.350,00	1.028.350,00
Spese macroaggregato 103 acquisti di beni e servizi	845.728,91	1.004.076,21	999.476,21	999.476,21
Irap macroaggregato 102 imposte e tasse a carico ente	86.066,05	116.590,00	116.590,00	116.590,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 1.792.058,16</b>	<b>€ 2.149.016,21</b>	<b>€ 2.144.416,21</b>	<b>€ 2.146.441,21</b>
(-) Componenti escluse (B) una tantum	30.084,13	37.500,00	37.500,00	37.500,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 1.761.974,03</b>	<b>€ 2.111.516,21</b>	<b>€ 2.106.916,21</b>	<b>€ 2.108.941,21</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)				

ANDAMENTO SPESA PESONALE ULTIMO TRIENNIO		
ANNO DI RIFERIMENTO	DIPENDENTI	INCIDENZA % SPESA PERSONALE /SPESA CORRENTE
ANNO PRECEDENTE	23	
ANNO PRECEDENTE - 1	24	38,93
ANNO PRECEDENTE - 2	24	39,10
ANNO PRECEDENTE - 3	24	43,99

	Consuntivo anno 2021	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101 redditi lavoro dipendente	860.263,20	1.028.350,00	1.028.350,00	1.028.350,00
Spese macroaggregato 103 acquisti di beni e servizi	845.728,91	1.004.076,21	999.476,21	999.476,21

Irap macroaggregato 102 imposte e tasse a carico ente	86.066,05	116.590,00	116.590,00	116.590,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 1.792.058,16</b>	<b>€ 2.149.016,21</b>	<b>€ 2.144.416,21</b>	<b>€ 2.146.441,21</b>
(-) Componenti escluse (B) una tantum	30.084,13	37.500,00	37.500,00	37.500,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 1.761.974,03</b>	<b>€ 2.111.516,21</b>	<b>€ 2.106.916,21</b>	<b>€ 2.108.941,21</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

L'incremento di costo è dovuto alla previsione di tutti i posti già coperti a tempo indeterminato per tutto l'anno con orario pieno, gli anni precedenti si sono verificate riduzioni d'orario o aspettative non retribuite, tutte situazioni in cui il posto non è stato coperto con sostituzioni e pertanto si è sostenuta una minor spesa.

I dati relativi all'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è un dato puramente contabile che si riferisce alle spese impegnate per il pagamento delle competenze al personale dipendente nell'esercizio di competenza.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il punto 6) del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2011 sottoscritto in data 16/11/2020 propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione- standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a

5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

### **Personale in Servizio e piano Triennale fabbisogni di personale:**

L'art. 91 ("Assunzioni"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") stabilisce che "... Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale".

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 ("Piano integrato di attività e organizzazione") che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 con più di 50 dipendenti adottino un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi.

Gli enti con meno di 50 dipendenti sono invece tenuti all'adozione di un PIAO semplificato.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse

e della valorizzazione delle risorse interne;

- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022”), i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

L'art. 4 (“Piano integrato di attività e organizzazione”) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa.
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinarie ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che per questi ultimi tale termine slitta al 28.11.2022 stante il recente differimento al 31.07.2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

Vista la nota del Consorzio dei comuni Trentini dd. 07/04/2023 relativa a indicazioni operative sul PIAO 2023/2025 per comuni con meno di 50 dipendenti; per tale nota il PIAO deve contenere le seguenti sezioni:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione organizzazione e capitale umano
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Alla data del 31.12.2022 il Comune di Canal San Bovo presenta una dotazione organica complessiva composta di 22 unità di cui n. 8 donne e n. 14 uomini.

Il Comune intende potenziare il proprio organico per strutturare al meglio i servizi assicurando continuità e sostituibilità nella gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente.

La gestione dell'organico prevede:

La proposta definitiva che l'Ente intende percorrere prevede quindi di strutturare la dotazione organica del Comune con una formula standard a regime che preveda un organico di n. 23 dipendenti, di cui n. 1 segretario comunale n. 9 amministrativi, n. 4 custodi forestali, n. 1 agente polizia locale e 1 amministrativo polizia locale , n. 1 operatore d'appoggio per scuola infanzia, 1 bibliotecario e n. 5 operai per il cantiere comunale.

Pertanto si procederà alla sostituzione di una unità addetta all'ufficio personale C evoluto a part-time, per pensionamento, con una nuova assunzione con orario part-time C base e ad una assunzione C base presso l'ufficio anagrafe, stato civile, commercio e protocollo a part-time, con riduzione dell'orario di lavoro dell'attuale titolare dell'ufficio.

E' previsto a fine 2023 il pensionamento dell'operatore d'appoggio per scuola infanzia livello A che sarà sostituita con nuova assunzione o con affido del servizio in appalto esterno.

Allo stato attuale il limite spesa da rispettare è quello del 2019, come indicato in premessa.

## Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

*Al momento della redazione di tale documento non si è ancora elaborato il bilancio di previsione anno 2023-2025, tali dati verranno inseriti in sede di nota di aggiornamento del dup.*

### ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011. Si riportano qui di seguito le descrizioni riguardanti la programmazione 2018/2020 del Comune di Scurelle.

#### Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
-----------------	-----------	---

Razionalizzazione delle risorse e contenimento della spesa corrente. A seguito del raggiungimento del risparmio obiettivo nella funzione 1 fissato dalla PAT con confronto tra spese 2019 -2012 si attuerà quanto previsto nelle indicazioni del Protocollo d'intesa 2020 per quanto riguarda il periodo 2020-2024 (vedi paragrafo B spese correnti).

#### programma 1

##### Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

#### programma 2

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

### **programma 3**

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

### **programma 4**

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

### **programma 5**

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

## **programma 6**

### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

## **programma 7**

### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

## **programma 8**

### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

#### **programma 10**

##### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

#### **programma 11**

##### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

#### **Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

Conferma della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale con comune di Primiero San martino di C. come ente capofila.

#### **programma 1**

##### Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada

cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

#### **Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b><i>Istruzione e diritto allo studio</i></b>
-----------------	-----------	--

Gestione delle spese e degli ordini per la scuola dell'infanzia. della convenzione per le spese minute con la scuola elementare e degli altri trasferimenti relativi alla missione. Manutenzione straordinaria polo scolastico anche in relazione all'emergenza COVID-19.

#### **programma 1**

##### Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### **programma 2**

##### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

#### **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali<sup>1</sup></i></b>
-----------------	-----------	---

Conferma della gestione diretta della biblioteca di Canal san Bovo.

## **programma 1**

### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

## **programma 2**

### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che

operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

## **Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

## **programma 1**

### Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

## **programma 2**

### Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

Conferma della convenzione per la gestione del Consorzio impianti sportivi intercomunali. Sostegno alle società sportive per l'attività sociale svolta. Conferma del trasferimento alla Comunità per la gestione della piscine intercomunale.

### **Missione 7 Turismo**

#### **programma 1**

##### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

Sviluppo del territorio comunale ai fini turistici. Sostegno alle associazioni che operano in ambito turistico. Sostegno economico all'Associazione Verso l'Ecomuseo del Vanoi, alle Pro loco, al Consorzio turistico. Erogazione contributo all'APT

Con delibera n. 10 dd. 10/02/2021 si è approvato il nuovo APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI.

### **Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

#### **programma 1**

##### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

#### **programma 2**

### Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

## **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **programma 2**

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### **programma 3**

#### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o

del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### **programma 4**

#### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

#### **programma 5**

##### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

Sviluppo a valorizzazione del territorio comunale. Manutenzione delle malghe e attivazione piani recupero ambientale e del verde pubblico. Acquisti di beni e manutenzioni di parchi e giardini. Versamento al Servizio foreste delle migliorie boschive che vengono poi investite per realizzare interventi di manutenzione del territorio comunale.

Si continua con la gestione diretta del Servizio acquedotto pertanto si sostengono tutte le spese per l'erogazione del Servizio oltre alla manutenzione ordinaria di tutta la rete acquedottistica. Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Si portano a vanti le opere di somma urgenza per la sistemazione del Territorio comunale post "uragano Vaia" e proseguono le opere di mitigazione del rischio da crolli rocciosi in particolare quello sull'abitato di canal San Bovo e sugli edifici in loc. Tanducchi a seguito nell'evento calamitoso della fine di ottobre 2018.

#### **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

#### **programma 5**

##### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
-----------------	-----------	---

Visto la notevole estensione del territorio si continua la manutenzione delle strade comunali e forestali e dei sentieri.

Completamento lavori di rifacimento della pavimentazione in più zone della valle.

## **Missione 11 Soccorso civile**

### **programma 1**

#### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

Sostegno al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

## **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **programma 1**

#### Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### **programma 2**

#### Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici omentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **programma 3**

#### Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente,

perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto,

ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **programma 5**

##### Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### **programma 8**

##### Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

#### **programma 9**

##### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
-----------------	-----------	---

Sostegno alle famiglie attraverso la contribuzione al servizio Tagesmutter. Conferma dei trasferimenti a favore della comunità per la gestione dell'asilo nido. Conferma riduzioni TARI. Continuare con gli incentivi e politiche a favore della famiglia previste per il marchio family.

L'impegno nel prossimo anno sarà quello di attivare un tavolo di lavoro assieme agli altri Comuni del Primiero certificati Family, per valutare la possibilità di intervenire sulle tariffe di luce, acqua, rifiuti a favore delle famiglie e promuovere azioni a sostegno della natalità. Il crollo delle nascite anche in Primiero impone di attuare delle politiche familiari a 360° perchè ..." -un Paese senza figli è un Paese senza futuro-"

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 6 di data 27/01/2021 si è approvato il nuovo Piano Famiglia anno 2021;

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 9 di data 10/02/2021 si è approvato il nuovo Regolamento Piano Famiglia.

Con delibera n. 23 dd. 25/05/2021 si è approvato il nuovo regolamento SOSTEGNO DEL NIDO DI INFANZIA- SERVIZIO TAGESMUTTER.

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 10 di data 24/05/2022 si è approvato il Piano Famiglia anno 2022;

## **Missione 13 Tutela della salute**

### **programma 7**

#### Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

Concessione ambulatori al nuovo medico di base .

## **Missione 14 Sviluppo economico e competitività**

### **programma 2**

#### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui

prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

Sostegno dei progetti "Intervento 19" con la Comunità di Primiero.

### **Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

#### **programma 1**

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b><i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i></b>
-----------------	-----------	---

Ristrutturazione e sviluppo malghe.

### **Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

#### **programma 1**

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b><i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i></b>
-----------------	-----------	--

Si continua con la gestione diretta del Servizio di erogazione calore tramite teleriscaldamento; si sostengono tutte le spese per l'erogazione del Servizio oltre alla manutenzione ordinaria di tutta la rete.

Si individuerà in sede di predisposizione del bilancio 2021-2023 l'opera di efficientamento energetico che verrà

finanziato con contributo efficientamento energetico di cui all'art.1 comma 29 L. 160/2019 per gli anni dal 2020 al 2024.

## **Missione 20 Fondi e accantonamenti**

### **programma 1**

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### **programma 2**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<b><i>MISSIONE</i></b>	<b><i>20</i></b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
------------------------	------------------	--------------------------------------

Previsione del fondo crediti dubbia esigibilità, del fondo di riserva, del fondo di riserva di cassa, del fondo passività potenziali e il fondo rischi per spese legali (in quanto abbiamo due cause pendenti Avanti la giustizia amministrativa). Non si mantiene fondo organismi partecipati in perdite in quanto le società che chiudevano in disavanzo sono state liquidate.

Non si crea alcun fondo rischi volto ad essere mutato in fondo garanzia debiti commerciali perchè attualmente abbiamo un indice di tempistività dei pagamenti positivo ovvero non siamo in ritardo e non debito commerciale residuo scaduto.

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

L'ente non ha mutui in essere e no ha intezione di contrarre altri mutui.

Si è dato attuazione alle disposizioni della circolare del Servizio Autonomie Locali della P.A.T. prot. n. 13562/1.1.12-2018 del 2 marzo 2018 ovvero si è inserito nel bilancio 2019/2021 uno stanziamento per il versamento della quota di rimborso prestiti alla Provincia con riferimento ai mutui estinti nel 2016. Questo si ripeterà per tutti gli anni dal 2018 al 2027 con rate da € 32.888,17.

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	----------------------------------

Vista la situazione di cassa e il trend degli ultimi tre anni si pensa di non ricorrere all'anticipazione di cassa.

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

Previsione nel titolo 7 quale servizi per conto terzi : anticipazione di fondi per il servizio di economato e per i servizi in economia, riversamento imposta di bollo, versamento iva split payment, ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali al personale, su asse- gni fissi, indennita', missioni ecc., ritenute alla fonte per irpef agli amministratori, consiglieri comunali e liberi professionisti, restituzione di depositi per spese contrattuali, versamento iva split payment commercial.

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende procedere ad una gestione dinamica del patrimonio comunale anche con cessioni in uso a titolo oneroso e vendite di cespiti patrimoniali da definire da parte dell' amministrazione comunale.

**F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Vedi paragrafo *Spesa corrente*, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.